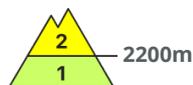


Grado Pericolo 2 - Moderato



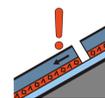
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 23.12.2018 →



Neve ventata



2200m



Strati deboli
persistenti



2500m

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono spesso sottili ma possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico.

Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni e in alta montagna. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri specialmente sui pendii carichi di neve ventata. Specialmente sui pendii ombreggiati scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 23.12.2018



Neve ventata



2200m



Strati deboli
persistenti



2500m

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più sottili ma devono essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni e in alta montagna. Le valanghe possono ancora distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Isolati punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Il manto nevoso rimane instabile soprattutto sui pendii carichi di neve ventata. Principalmente sui pendii ombreggiati scarsamente innevati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono generalmente favorevoli. Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 23.12.2018



Neve ventata



2000m



Situazione favorevole



A tutte le altitudini è presente solo poca neve.

I punti pericolosi sono in parte innevati ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto, principalmente nelle conche e nei canali al di sopra dei 2000 m circa e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo.